

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
“Enzo Anselmo Ferrari”
ITIS (SEZ. ASSOCIATA) – IPSIA (SEZ. ASSOCIATA) – IPSIA (CORSO SERALE)
Via Monte Grappa n° 1 - 20900 MONZA (MB)
C.F. 94631900159 Codice Univoco Ufficio: UFRXIT

PIANO PER L'INCLUSIONE

ANNO SCOLASTICO 2022/2023 (Parte I) – 2023/2024 (Parte II)

Come previsto dalla C.M. n. 8 prot. 561 del 6.3.2013 del MIUR “Indicazioni operative sulla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 – Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”, l'Istituto ha elaborato una proposta di Piano per l'Inclusività (P.I) riferito a tutti gli alunni con BES.

Il presente documento tiene conto del Decreto Legislativo del 13 aprile 2017 n. 66 recante: Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità aggiornato dal D. Lgs. n. 96, entrato in vigore il 12 settembre 2019 - modifiche al decreto n. 66, della legge 13 luglio 2015 n. 107, e infine il D.l. n. 182 del 29 dicembre del 2020 che chiarisce i criteri di composizione e l'azione del GLO e in particolare l'uniformità a livello nazionale delle modalità di redazione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI).

L'Istituto si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni studente che, con continuità o per determinati periodi, manifesti **Bisogni Educativi Speciali** quali:

- **Disabilità certificate** (ai sensi della Legge 104/92)
- **Disturbi evolutivi specifici** (DSA ai sensi della Legge 170/2010; deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività, il funzionamento intellettivo limite)
- **Svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico e/o culturale; disagio comportamentale/relazionale**

Obiettivi principali:

- Partecipazione globale alla vita scolastica per raggiungere una formazione completa degli studenti negli apprendimenti e nella relazione con gli adulti e i pari
- Costruzione delle competenze di cittadinanza per il successo formativo di tutti gli studenti che si realizza in classe all'interno del processo di insegnamento-apprendimento a garanzia di equità, pur nella salvaguardia della identità personale e culturale del singolo allievo.

A tal fine si intende:

- Creare un ambiente accogliente e di supporto all'inclusione
- Promuovere pratiche inclusive mediante una più stretta collaborazione fra tutta la comunità scolastica
- Promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento

- Centrare l'intervento sulla classe in funzione dello studente
- Favorire l'acquisizione di competenze collaborative
- Sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum

PUNTI DI CRITICITÀ E PUNTI DI FORZA

La presenza di alunni con BES nell'Istituto ha una dimensione strutturale ed una rilevanza numerica significativa. L'Istituto basa i suoi obiettivi formativi sui valori della cooperazione, dell'interculturalità, della solidarietà e dell'accoglienza favorendo l'inclusione della diversità tramite la personalizzazione degli apprendimenti e dei percorsi.

Per l'attuazione di una concreta politica di inclusione è necessario riscontrare i punti di criticità e i punti di forza attuali della scuola.

Punti di criticità:

- Turn over degli insegnanti nel Collegio Docenti che rende impegnativa la realizzazione dei processi inclusivi
- Formazione e aggiornamento di tutti i docenti e del personale scolastico sulla normativa vigente
- Orientamento in uscita e successivo inserimento lavorativo degli alunni con disabilità

È buona prassi nell'Istituto, la diffusione tempestiva, da parte della Dirigenza con la collaborazione della referente dei BES e della segreteria, di iniziative di formazione e/o aggiornamento sui temi dell'inclusione e la partecipazione a convegni, mostre, manifestazioni ecc. promosse dalla Scuola Polo, dal CTI/CTS e dall'UST di Monza e Brianza. Lo scopo è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla libera partecipazione degli insegnanti, per attivare modalità e strategie didattiche inclusive efficaci nel quotidiano contesto scolastico.

Considerato il turnover dei docenti, tuttavia, si rende necessario:

- organizzare corsi di formazione sull'inclusione
- supportare il personale docente nel processo di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze necessarie alla stesura della progettualità didattico/educativa rappresentata dal PEI in chiave Bio-Psico-Sociale a partire dalla lettura e comprensione degli strumenti in uso (Diagnosi Funzionale) e di strumenti previsti dalla vigente normativa (Profilo di funzionamento).

Nel corrente anno, in ottemperanza alle nuove norme, sono entrate a pieno regime tutte le indicazioni operative per la stesura del PEI che saranno definite ulteriormente nel 2023/24 con la compilazione informatizzata del modello nazionale.

Punti di forza:

- Classi con LIM; Spazi dedicati ad attività di recupero e/o rinforzo (AULA SOSTEGNO/STUDIO)
- Disponibilità del personale in servizio a partecipare e attivare concretamente ed in maniera condivisa progetti didattici educativi a prevalente tematica inclusiva
- Presenza di figure di supporto socio - psicologico ad alunni e genitori
- Impostazione di una didattica laboratoriale inclusiva per tutti con il supporto di progetti del P.N.R.R.

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità (A.S. 2022/2023)

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	49
➤ Minorati vista	2
➤ Minorati udito	1
➤ Psicofisici	46
➤ Altro	0
2. disturbi evolutivi specifici	130
➤ DSA	123
➤ ADHD/DOP	2
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	5
3. svantaggio	29
➤ Socio-economico	2
➤ Linguistico-culturale	9
➤ Disagio comportamentale/relazionale	4
➤ Altro	14
Totali	208
% su popolazione scolastica (689 studenti)	30,19%
N° PEI redatti dai GLO	49
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	130
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	29

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali/coordinamento	Funzione strumentale Area BES; Coordinatore dipartimento sostegno	Sì
Referenti di Istituto		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Sportello Psicologico	Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		//

Altro:		//
---------------	--	-----------

C. Coinvolgimento docenti curriculari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	//

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	No
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	//
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	//
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/ CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Rapporti con scuole polo dei rispettivi ambiti territoriali (27-28)	Sì
Altro:	//	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì

H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	No
	Didattica interculturale/italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro: Valutazione per competenze	Sì

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno (A.S. 2023/2024)

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Per la gestione dell’inclusività, si fa riferimento al Decreto Legislativo 66/17 e D.I. 182/2020, già recepiti nell’istituto. Dal prossimo anno si procederà alla compilazione informatizzata del PEI tramite piattaforma SIDI (a carattere sperimentale e non obbligatoria già dal 12 giugno 2022 come da comunicazioni della Direzione generale per i sistemi informatici e la statistica).

È prevista anche la compilazione del PDP informatizzata, tramite la piattaforma di Spaggiari, secondo il modello che il collegio delibererà a settembre. Nell’AREA BES del sito istituzionale sono pubblicati, pertanto, solo i materiali informativi e i modelli strettamente necessari alla progettazione del piano didattico.

L’individuazione degli alunni con BES è realizzata attraverso i seguenti criteri:

- **ALUNNI L.104/92**
- **ALUNNI L.170/2010 – D.M. 12/07/2011**
- **ALUNNI D.M. 27/12/2012**

ALUNNI L.104/92

Formalizzata l’iscrizione con la consegna della certificazione, l’Istituto prende in carico l’alunno con disabilità e convoca il GLO al fine di redigere la documentazione di rito. (N° 2/3 incontri annuali: entro il 31 ottobre per approvazione e sottoscrizione del PEI definitivo; almeno un incontro, se necessario, da novembre ad aprile, per annotare le revisioni ed effettuare verifiche intermedie; entro il 30 giugno, ogni anno, per la verifica finale e per formulare le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l’assistenza per l’anno successivo. Il GLO si riunisce, inoltre entro il 30 giugno per la redazione del PEI provvisorio di cui all’art. 16 del D.I.182/2020)

ALUNNI L.170/2010 – D.M. 12/07/2011

Si fa riferimento alla dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia. I benefici contemplati dalla citata normativa sono garantiti agli studenti con DSA, previa documentazione prevista, consegnata all’Ufficio Didattico al momento dell’iscrizione. La scuola si adopera a elaborare il PDP entro la prima metà di novembre e a condividerlo successivamente con le famiglie coinvolte. Si prevedono colloqui concordati tra scuola e famiglia.

Il PDP indica tutte le misure dispensative e compensative, strategie didattiche, metodologie, strumenti, valutazione come da modelli depositati presso l’Ufficio Didattica della Segreteria.

Il Consiglio di classe attua il PDP previa firma per accettazione della famiglia.

ALUNNI D.M. 27/12/2012

Gli alunni con BES (svantaggio socio-economico, ..., e/o altro.) sono individuati sulla base degli elementi oggettivi forniti da operatori dei servizi sociali oppure da fondate considerazioni psicopedagogiche/didattiche. Gli interventi predisposti possono essere anche di carattere transitorio. La comunicazione della presenza di alunni con BES è data dal referente d’Istituto. Il Consiglio di classe ha il compito di predisporre i relativi PDP da concordare con la famiglia o con chi ne fa le veci; inoltre, se sussistono fondate considerazioni psicopedagogiche/didattiche, sono predisposti interventi su indicazione del Consiglio di classe che fornisce tutti i dati relativi a tale scopo. Le segnalazioni possono avvenire in corso d’anno e le azioni previste possono essere di carattere transitorio.

Al fine di verificare gli esiti degli interventi, vengono pianificati dei Consigli di classe nel corso dell’anno. Tutta la documentazione prodotta deve essere depositata nel fascicolo personale dello studente presso l’Ufficio Didattica della Segreteria.

SOGGETTI COINVOLTI:

- **Istituzione Scolastica**
- **Famiglie**
- **ASP/ ASST**
- **Enti Territoriali**
- **Figure professionali e/o specialistiche specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica**

L'Istituto

- Elabora una politica inclusiva condivisa
- Individua una struttura organizzativa e di coordinamento per gli interventi a favore della disabilità e del disagio scolastico (GLI)
- Sensibilizza la famiglia elaborando un progetto educativo condiviso

Il Dirigente Scolastico

- Individua le risorse interne ed esterne per rispondere alle esigenze di inclusione
- Forma le classi
- Definisce, a inizio anno, con proprio decreto, la composizione del GLO sulla base della documentazione presente agli atti
- Presiede il GLO o un suo delegato (Referente Inclusione, Coordinatore di classe)
- Assegna i docenti di sostegno
- Si rapporta con gli Enti Locali

La Coordinatrice del dipartimento di sostegno e/o Referente dei BES (Collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola):

- Svolge azioni di coordinamento delle attività previste per gli alunni con BES (Alunni con L.104/92, con DES e con altro BES)
- Coordina la stesura del Piano per l'Inclusività
- Predisporre con il supporto della segreteria didattica i modelli di PDP
- Propone eventuali attività di formazione presenti sul territorio di cui è a conoscenza
- Accoglie e supporta i nuovi docenti dell'area sostegno
- Organizza l'accoglienza degli alunni certificati
- Pianifica gli incontri famiglia-docenti
- Informa i Consigli di Classe alla ricezione della documentazione
- Organizza le attività di sostegno
- Pianifica la compilazione del PDP
- Supporta i docenti nell'azione didattica-metodologica
- Effettua operazioni di monitoraggio
- Cura i rapporti con gli enti del territorio in collaborazione con i docenti di sostegno e/o i coordinatori di classe (Comune, ASL, UONPIA, Associazioni, ecc.), CTS, CTI e UST
- Supporta i CDC nell'individuazione di alunni con BES
- Partecipa, se necessario, ai CDC e fornisce consulenza nella stesura dei PDP

Il personale di segreteria

- Protocolla la certificazione della famiglia
- Consegnare una copia della certificazione al coordinatore
- Aggiorna il fascicolo dell'alunno e monitora la corretta conservazione dei documenti

I docenti

- Leggono ed analizzano la certificazione
- Redigono per ogni alunno con BES il PDP/PEI
- Condividono il PDP con la famiglia
- Accolgono l'alunno con BES nel gruppo classe favorendone l'integrazione/inclusione
- Partecipano alla programmazione e alla valutazione individualizzata
- Conducono delle osservazioni nel contesto con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica dello studente con disabilità e della classe, avendo cura di tener conto delle indicazioni fornite dallo studente (Art. 9 D.L.182/20)
- Procedono alla redazione del PEI (parte dedicata alle singole discipline) tenuto conto del principio di corresponsabilità
- Predispongono interventi personalizzati

Relativamente ai percorsi personalizzati, i docenti di classe concordano le modalità di raccordo tra le discipline in termini di contenuti e competenze, anche in considerazione della didattica per competenze (UDA), individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono, inoltre, livelli essenziali di competenza che consentano di valutare l'affinità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Il docente di sostegno

- Partecipa alla programmazione educativo-didattica e alla valutazione
- Cura gli aspetti metodologici e didattici funzionali a tutto il gruppo classe
- Svolge il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici
- Cura i rapporti con la famiglia, esperti ASST, operatori dei servizi AEC e AES
- Collabora con la commissione disabilità
- Interviene con una didattica individualizzata e inclusiva che tenga conto delle reali capacità di ciascun alunno con difficoltà

Altre figure di supporto

- Funzioni strumentali
- Docenti referenti per l'Orientamento, per i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- Coordinatore di Classe
- Personale ATA
- Figure e percorsi introdotti con il piano Antidispersione (PNRR)

La famiglia

- Consegna in Segreteria la certificazione
- Richiede per iscritto l'utilizzo o non, degli strumenti compensativi e dispensativi
- Concorda il PDP con il consiglio di classe e i singoli docenti
- Partecipa alle riunioni del GLO per la definizione, aggiornamento e verifica del PEI
- Utilizza gli stessi strumenti di facilitazione in ambito domestico per supportare lo studente
- Mantiene contatti con i docenti

MODALITÀ OPERATIVE:

Si riporta in tabella il modus operandi dei soggetti coinvolti

Chi fa	Cosa fa	Quando lo fa
SEGRETERIA DIDATTICA	<ul style="list-style-type: none"> - Segnala alla REFERENTE AREA BES la presenza di alunni che hanno presentato certificazione medica e/o documentazione di B.E.S. - Predisporre l'elenco degli studenti con disabilità, e quello degli studenti con DSA/altro BES - Invia alla Famiglia richiesta di compilazione del modulo relativo alle osservazioni 	<p>Entro 7 giorni lavorativi dalla data di presentazione all'Istituto di certificazione medica da parte della famiglia o di altra documentazione</p> <p>Entro 10 giorni dal C.d.C di Ottobre</p> <p>All'atto dell'iscrizione per i nuovi inserimenti</p>
REFERENTE AREA BES	Segnala al C.d.C. la presenza di alunni con B.E.S. (DSA e/o altra tipologia di BES) fornendo delle prime indicazioni metodologiche.	Nel mese di ottobre (tempo utile per l'individuazione dei Coordinatori da parte della DS) per il giorno del primo CdC
COORDINATRICE SOSTEGNO	Invia ai Docenti della classe ove l'alunno è iscritto nota informativa sulla presenza di un alunno con certificazione ai sensi della L.104/92	Entro 10 giorni lavorativi dall'inizio delle attività didattiche (se il CdC è completo) Nel mese di ottobre (per il primo CdC con individuazione del coordinatore di classe)
COORDINATORE DI CLASSE	<ul style="list-style-type: none"> - Il Coordinatore di classe consulta il F.P. dello studente con DSA/DES e altro BES - Informa i docenti riguardo le indicazioni fornite dalla certificazione e predispone il PDP 	<p>Prima del C.d.C di Ottobre</p> <p>Nel primo C.d.C di Ottobre</p>
Il C.d.C.	Redige, delibera ed approva il P.D.P.	Nel primo Consiglio di Novembre
COORDINATORE DI CLASSE	Contatta la famiglia per l'accettazione del PDP e consegna una copia	Entro il 30 Novembre
IL DOCENTE DI SOSTEGNO ASSEGNATO ALLA CLASSE	<ul style="list-style-type: none"> - Consulta il F.P. dello studente - Raccoglie le osservazioni degli insegnanti - Cura la redazione del PEI sulle indicazioni dei docenti del consiglio di classe e del GLO - Incontra la famiglia e lo studente per le informazioni conoscitive (quadro informativo del PEI) ed eventuali osservazioni sul percorso svolto 	<p>Settembre – Ottobre</p> <p>All'inizio dell'a. s. e/o per la verifica intermedia e finale del PEI</p>

	(Revisione e verifica conclusiva degli esiti) - Cura i rapporti con la famiglia - Redige una relazione di verifica intermedia del PEI - Cura la redazione della relazione di verifica finale del PEI da parte del CDC	Durante l'anno scolastico Dopo gli scrutini del primo periodo Riunione GLO di Giugno
Il GLO (art.3 e 4 D.I.182/20)	- Elabora, approva e sottoscrive il P.E.I. - Verifica intermedia - Verifica finale e formulazione proposte relative al fabbisogno di risorse - Redige il PEI provvisorio	Entro il 31 Ottobre (Novembre, in caso di deroga per CdC incompleti) Dopo gli scrutini del primo periodo e comunque entro Marzo – Aprile (secondo il calendario delle attività) Entro il 30 giugno (secondo il calendario delle attività) Entro il 30 giugno, solo nei casi di nuova certificazione
LA FAMIGLIA	Fa pervenire alla Segreteria dell'Istituto la documentazione necessaria alla predisposizione degli interventi (Certificazione ed eventuali note osservative su apposito modulo dell'Istituto)	Entro e non oltre il 30 Settembre dell'anno scolastico in corso o eventualmente nel momento della ricezione da parte dell'Ente certificatore
LA FAMIGLIA	Fa pervenire alla Segreteria dell'Istituto il modulo di Accettazione o Diniego all'adozione del P.D.P./P.E.I. con Programmazione Differenziata	Entro e non oltre 10 giorni lavorativi dalla ricezione di Richiesta di Accettazione
LA FAMIGLIA (alunni con disabilità)	Partecipa al GLO (2/3 durante l'anno) e ad altre riunioni/incontri In caso di diniego del PEI con percorso differenziato, la procedura è invariata	Durante l'anno scolastico

ORGANI COLLEGIALI

GLI (composto dal Dirigente Scolastico, Collaboratore del D.S., Referenti F. Strumentale didattica e orientamento, Insegnanti di sostegno, coordinatore del dipartimento sostegno, Referente dei BES, un Assistente Amministrativo dell'Ufficio Didattica, Coordinatori di classe):

- Rileva e monitora gli alunni con BES presenti nella scuola
- Offre supporto ai docenti sulle strategie e metodologie di gestione delle classi
- Raccoglie la documentazione
- Raccoglie e coordina eventuali proposte del GLO
- Elabora un "Piano per l'Inclusività" da proporre al Collegio Docenti di Giugno
- Adatta la proposta del Piano per l'inclusività nel mese di settembre in base alle risorse assegnate all'Istituto

GLO Costituito per ciascun alunno con disabilità, valido per un anno scolastico. (Composto dal team dei docenti contitolari o dal Consiglio di classe dell'alunno con L.104/92, ivi compreso l'insegnante specializzato per il sostegno didattico. È presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato.

Partecipano al GLO: i genitori dello studente con disabilità o chi esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con lo studente. Per tali figure è richiesta una autorizzazione formale da parte del Dirigente scolastico. **Figure interne:** Referente BES o Coordinatore di sostegno; **figure esterne:** specialisti e terapisti dell'ASL, specialisti e terapisti privati segnalati dalla famiglia, operatori dell'Ente Locale, persone che forniscono l'Assistenza Educativa Specialistica per l'autonomia e la comunicazione nominate dall'Ente Locale e se richiesto, altro personale che opera con l'alunno. Uno specialista esterno può partecipare al GLO solo se dichiara di non essere retribuito dalla famiglia e la sua partecipazione ha valore consultivo e non decisionale. Componenti del GIT. Prima di nominare i soggetti esterni, il DS acquisisce la loro disponibilità ad accettare l'incarico e l'impegno a rispettare la privacy. È assicurata la partecipazione attiva dello studente con disabilità nel rispetto del principio di autodeterminazione sancito dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità.

L'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) dell'Azienda Sanitaria Locale, ossia l'organo collegiale che ha redatto il Profilo di Funzionamento, ha il compito di fornire il necessario supporto. Pertanto, l'UMV dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola partecipa a pieno titolo ai lavori del GLO tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario della stessa, con diritto di voto. L'Istituto concorda con l'ASL di riferimento di ciascun alunno con disabilità, le modalità operative più idonee (anche a distanza o indirette, quali ad esempio: consulenze, controllo dei documenti di programmazione, interventi in caso di necessità o altro) per offrire a ogni GLO il tipo di supporto più adatto.

Il GLO

- Progetta e verifica il PEI
- Individua e programma le modalità operative, le strategie, gli interventi e gli strumenti necessari all'inclusione dell'alunno con l.104/92
- Provvede alla stesura e verifica del P. F.

CONSIGLIO DI CLASSE

- Indica in quali casi adottare i PDP sia in presenza di alunni con certificazione clinica e/o documentazione fornita dalla famiglia
- Si coordina con il GLI
- Contatta le famiglie ed eventuali esperti tramite il coordinatore di classe
- Predisporre e verifica il PEI (firmato dai componenti del GLO) e il PDP (firmato dalla famiglia, dal Coordinatore e da tutti i componenti del Consiglio di Classe)

COLLEGIO DEI DOCENTI

- Discute e delibera i criteri
- Discute e propone le attività da porre in essere e che confluiranno nel Piano per l'inclusività tra la fine di settembre e inizio ottobre
- Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti delle attività deliberate all'inizio dell'anno scolastico

Assume l'impegno di partecipare ad azioni di formazione concordate a livello scolastico e anche territoriale.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Ogni anno, su base provinciale, vengono organizzati, per docenti curricolari e docenti di sostegno, corsi di formazione e/o aggiornamento sui temi di inclusione e sulle disabilità.

L'Istituto ha avviato in passato un percorso di formazione sulle metodologie didattiche innovative e pratica laboratoriale volte a favorire l'inclusione scolastica e il successo formativo. Pertanto, si continuerà a promuovere i corsi proposti dal CTI/CTS Monza e Brianza e in linea con il processo di cambiamento iniziato si prevede di attivare corsi di consolidamento e percorsi di formazione sulle tematiche dell'inclusione e delle nuove tecnologie e della valutazione degli alunni con BES rivolti a tutti gli insegnanti dell'istituto.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Le modalità di valutazione degli alunni faranno riferimento a:

a) Principi della valutazione inclusiva:

- Tutte le procedure di valutazione sono usate per promuovere l'apprendimento di tutti gli alunni
- Tutti gli studenti sono resi consapevoli delle procedure di valutazione
- La valutazione (Griglie d'Istituto) dà a tutti gli studenti la possibilità di dimostrare i risultati del loro studio, le competenze acquisite e il loro livello di conoscenza
- I bisogni degli alunni sono vagliati e tenuti in considerazione nel contesto generale e particolare di ciascuno
- La valutazione inclusiva ha l'obiettivo esplicito di prevenire la segregazione – etichettatura e mira a promuovere l'apprendimento

b) Indicatori per la valutazione inclusiva

- Livello degli allievi:
 - Livello di partenza e i progressi registrati
 - I risultati conseguiti in termini di conoscenze, abilità e competenze acquisite
 - I miglioramenti nell'apprendimento, l'interesse, la partecipazione e l'impegno nei confronti delle attività proposte
- Livello della famiglia: la famiglia è coinvolta e ha la possibilità di partecipare alle procedure di valutazione che riguardano i propri figli
- Livello dei docenti: la valutazione per i docenti rappresenta il mezzo per stabilire gli obiettivi per gli studenti e potenziare le opportunità di apprendimento da raggiungere.

La valutazione degli studenti che svolgono un **percorso differenziato** è sempre **riferita al PEI** e verrà concordata tra l'insegnante di sostegno e l'insegnante curricolare tenendo conto di una griglia di valutazione appositamente predisposta.

Le forme di verifica potranno essere **personalizzate** nella formulazione delle richieste e nelle forme di elaborazione in coerenza al PEI o al PDP.

Pertanto, i docenti, riguardo alle modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, tengono conto dei suddetti indicatori, verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti e stabiliscono i livelli di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune/ordinario e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Pianificazione delle azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona mediante:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccoli gruppi (Cooperative learning)
- Tutoring e Peer Education
- Attività individualizzata
- Progetti finanziati e attivati durante l'anno (PNRR)

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Organizzazione degli interventi attraverso:

- Coordinamento dell'assistenza specialistica
- Diffusione nella scuola delle iniziative organizzate dal CTS e da soggetti istituzionali, e non, presenti nel territorio
- Valorizzazione delle esperienze pregresse
- Coordinamento dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) degli alunni con BES ed attivazione di funzioni di tutoring
- Interazione con associazioni dedicate al contenimento del disagio e al recupero (Cooperativa META ed altri Enti del territorio)

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie sono coinvolte nella realizzazione di percorsi educativi tesi allo sviluppo delle potenzialità degli studenti nella comunicazione, relazione e socializzazione.

Le famiglie partecipano attraverso:

- Condivisione delle scelte effettuate e proposte nei PDP
- Incontri con i docenti per monitorare i processi di sviluppo
- Condivisione della compilazione del PEI per gli alunni L.104/92

Gli interventi inclusivi sono realizzati attraverso l'ascolto dei bisogni e delle aspettative delle famiglie e degli studenti stessi attraverso l'attività di tutoring.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Il curriculum tiene conto di diversi stili di apprendimento e potenzia quindi, attraverso le varie aree, le abilità di ciascun alunno.

Il PDP/PEI, predisposto per ogni alunno con BES, è finalizzato a favorire il successo della persona e monitorarne la crescita nel rispetto della propria individualità-identità e a monitorare il successo delle azioni e dell'intero percorso.

Per una didattica inclusiva si utilizzeranno: tutoring, gruppi cooperativi, adattamento delle discipline ai bisogni reali dell'alunno.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento è realizzato tenendo conto delle risorse e delle competenze presenti.

L'Istituto attiva il servizio di sportello ascolto (**PSICOLOGO SCOLASTICO**) che interviene nelle situazioni critiche fornendo un servizio rivolto al singolo studente, alla classe, alla famiglia, ai docenti.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Non essendo sufficienti le risorse attribuite alla sola comunità scolastica, l'istituto si prefigge di:

- ✓ accogliere le offerte formative e quanto messo a disposizione dagli enti locali ma anche dai privati ed associazioni di volontariato disponibili a collaborazioni e sponsorizzazioni sia per attività formative rivolte ai docenti, che per l'organizzazione di attività pratiche
- ✓ incrementare le convenzioni con le aziende del territorio in riferimento alle attività di stage
- ✓ coinvolgere maggiormente le famiglie nel processo di inclusione scolastica
- ✓ accedere a specifici finanziamenti
- ✓ aderire a reti di scopo che offrono specifici supporti formativi o di consulenza

L'Istituto utilizza per l'inclusione scolastica le seguenti risorse aggiuntive:

- Progetto Aree a rischio contro la dispersione scolastica (Fondi P.N.R.R)
- Progetti territoriali dedicati
- Progetti d'Istituto
- Progetti PON
- Progetti di istruzione domiciliare per ragazzi che a causa di lunghe degenze (anche frammentate) non possono frequentare regolarmente le attività didattiche
- Progetto "ATTIVITA' DI SUPPORTO AI CORSI DI RECUPERO - scuola aperta per studio a lato dei corsi (subordinato alle disponibilità dell'istituto)

L'Istituto necessita di:

- Potenziamento della biblioteca scolastica con acquisizione di testi in formato digitale e testi di didattica inclusiva relative alle diverse discipline
- Potenziamento dei laboratori con software specifici (es. sintesi vocale);
- Utilizzazione di docenti dell'organico di potenziamento

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

L'ingresso al primo anno di corso prevede incontri con le famiglie e con gli studenti in occasione delle iniziative di "orientamento in entrata", organizzati da una commissione accoglienza.

L'Istituto da anni lavora perché gli studenti in entrata scelgano con consapevolezza sulla base delle proprie capacità; a tal fine è necessario confermare e rafforzare la comunicazione e la collaborazione con le scuole di grado inferiore.

Altro obiettivo prioritario è aiutare e sostenere gli studenti nello sviluppo del proprio progetto di vita. A tal fine si confermano le buone prassi e i progetti già in atto dei docenti referenti dell'**ORIENTAMENTO E PCTO IN SINERGIA CON DIPARTIMENTO SOSTEGNO**:

- Collaborazione con le figure Istituzionali per la condivisione degli strumenti: PEI e PDP e delle strategie di intervento didattico ed educativo
- Programmazione di momenti di confronto e scambio tra le figure istituzionali coinvolte nel percorso educativo dell'alunno con BES
- Accompagnamento dei ragazzi in ingresso attraverso la commissione accoglienza

- Accompagnamento all'inserimento degli alunni nel mondo del lavoro attraverso Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento
- Orientamento professionale attraverso stage
- Accompagnamento dei ragazzi in uscita attraverso la partecipazione a progetti con Enti o Istituzioni

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 10/06/2023

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 16/06/2023